LICEO SCIENTIFICO STATALE - "E. FERMI"-AVERSA
Prot. 0021160 del 22/09/2026
I (Uscita)

Al personale docente
Ai coordinatori dei Consigli di classe
Ai responsabili degli indirizzi e dei percorsi
Alle Funzioni strumentali interessate
Al sito web/Albo elettronico d'Istituto

Comunicazione n. 29

Oggetto: Sperimentazione nazionale sulle competenze non cognitive e trasversali – progetto "Oltre le conoscenze". Chiarimenti e manifestazione di disponibilità dei Consigli di classe

A seguito della presentazione della sperimentazione nazionale sulle competenze non cognitive e trasversali e dei primi confronti svolti nei Consigli di classe, soltanto alcuni Consigli hanno finora manifestato la propria disponibilità a partecipare.

Altri hanno chiesto un tempo ulteriore per approfondire la proposta; in diversi casi sono emersi dubbi riguardanti le caratteristiche delle classi da coinvolgere, l'impegno richiesto ai docenti, l'inserimento delle attività nella programmazione e il rapporto tra il progetto e l'insegnamento delle discipline.

La presente comunicazione intende fornire ulteriori elementi di chiarimento, affinché ciascun Consiglio possa valutare la partecipazione sulla base di una conoscenza più precisa del percorso. Non si intende sollecitare un'adesione meramente formale, ma evitare che incertezze organizzative o interpretazioni non corrispondenti all'effettiva impostazione della sperimentazione ne impediscano una valutazione pienamente consapevole.

Il Liceo scientifico statale "E. Fermi" è scuola capofila della rete territoriale costituita per l'attuazione della sperimentazione prevista dalla legge n. 22/2025. Il progetto presentato al Ministero prevede il coinvolgimento di almeno cinque classi dell'Istituto, assicurando, per quanto possibile, la presenza di una classe per ciascuna annualità e un'adeguata rappresentatività degli indirizzi e delle due sedi.

Nella seduta del 2 settembre 2026, il Collegio dei docenti ha approvato i criteri generali per l'individuazione delle classi. Nella successiva seduta del 14 settembre, preso atto della richiesta di diversi Consigli di disporre di un tempo ulteriore per approfondire il progetto e valutarne la sostenibilità, la deliberazione definitiva è stata rinviata.

L'adesione dell'Istituto e il ruolo assunto come scuola capofila impegnano la nostra comunità professionale a verificare concretamente se un lavoro intenzionale sulle competenze non cognitive e trasversali possa migliorare la partecipazione degli studenti, il loro benessere scolastico e la qualità degli apprendimenti. La sperimentazione non può pertanto rimanere una scelta dichiarata nei documenti della scuola, ma deve trovare attuazione nella pratica educativa.

È opportuno chiarire che il progetto:

- non è riservato alle classi considerate "problematiche";
- non comporta l'attribuzione di etichette agli studenti;
- non richiede la predisposizione di un nuovo progetto o di ulteriori Unità di apprendimento;
- non introduce attività estranee alla programmazione disciplinare;
- non richiede di lavorare contemporaneamente su tutte le competenze previste;
- non può essere affidato esclusivamente al coordinatore o a uno o due docenti;
- prevede formazione, strumenti comuni e accompagnamento da parte del gruppo di progetto.

La sperimentazione riguarda dimensioni che i docenti incontrano quotidianamente nel lavoro con gli studenti: motivazione, partecipazione, autonomia, metodo di studio, collaborazione, responsabilità, capacità di affrontare l'errore e le difficoltà, pensiero critico e consapevolezza delle proprie scelte.

Queste competenze non sono separate dagli apprendimenti disciplinari. La capacità di organizzare lo studio, mantenere l'impegno, collaborare, chiedere aiuto, affrontare un compito complesso e reagire all'insuccesso condiziona concretamente anche i risultati scolastici.

Il percorso può avere una funzione di intervento rispetto a difficoltà già rilevate, ma anche una funzione preventiva e di consolidamento. La partecipazione può quindi essere significativa anche per classi nelle quali non siano presenti particolari situazioni di disagio. Per le classi prime, nelle quali le caratteristiche del gruppo non sono ancora pienamente conosciute, la rilevazione iniziale consentirà di costruire un profilo di partenza e di individuare precocemente bisogni, risorse e potenzialità.

Il Consiglio di classe è il luogo nel quale le osservazioni dei singoli docenti diventano una lettura condivisa dei bisogni degli studenti e si traducono in scelte educative coerenti. La partecipazione richiede pertanto una decisione responsabile del Consiglio e non può essere affidata alla disponibilità isolata del coordinatore o di pochi docenti.

A ciascun Consiglio partecipante sarà richiesto di:

- individuare una sola competenza trasversale sulla quale concentrare il lavoro;
- integrarne lo sviluppo nella programmazione ordinaria della classe;
- concordare alcune azioni educative e didattiche comuni;
- osservare i cambiamenti attraverso strumenti condivisi;
- partecipare ai momenti essenziali di monitoraggio;
- verificare, al termine del percorso, l'efficacia delle scelte adottate.

Non è richiesta, in questa fase, la predisposizione di un progetto. La competenza prioritaria potrà essere indicata sulla base delle osservazioni già disponibili oppure, soprattutto per le classi prime, essere definita o precisata dopo la rilevazione iniziale.

I Consigli delle classi partecipanti saranno accompagnati dal **Team della sperimentazione** e, in particolare, dalle **Prof.sse Loreta Campaniello e Clara Falcolini**, che assicureranno il raccordo con i Consigli di classe e offriranno supporto nelle diverse fasi del percorso: rilevazione iniziale, individuazione della competenza prioritaria, progettazione delle attività, utilizzo degli strumenti comuni, monitoraggio e restituzione degli esiti.

I Consigli disponibili a partecipare sono invitati a compilare il breve modulo raggiungibile al seguente collegamento:

https://test7.lafschool.it/scheda_consigli_di_classe/?s=CEPS02000T

Il modulo dovrà essere compilato, una sola volta per ciascuna classe, dal coordinatore, dopo aver raccolto attraverso i canali istituzionali la disponibilità dei docenti del Consiglio di classe, entro le ore **12:00 di mercoledì 30 settembre 2026**.

La scheda richiederà esclusivamente:

- classe, indirizzo e sede;
- competenza trasversale sulla quale il Consiglio ritiene prioritario lavorare oppure richiesta di individuarla dopo la rilevazione iniziale;
- sintetica motivazione;
- disponibilità dei docenti alla progettazione, all'attuazione e al monitoraggio;
- nominativo di uno o due docenti disponibili a curare il raccordo con il gruppo di progetto.

La compilazione costituisce una manifestazione di disponibilità. L'adesione sarà formalizzata dal Consiglio di classe nella prima seduta utile e il quadro complessivo delle classi partecipanti sarà sottoposto al Collegio dei docenti per la necessaria deliberazione.

Qualora le disponibilità pervenute non consentano di rappresentare tutte le annualità, le sedi e una pluralità di indirizzi, saranno promossi ulteriori momenti di confronto con i Consigli di classe prima della definizione della proposta da sottoporre al Collegio.

La scuola ha scelto di partecipare a questa sperimentazione perché ritiene che educare all'autonomia, alla responsabilità, alla capacità di collaborare e di affrontare le difficoltà sia parte integrante del successo formativo. Ai Consigli di classe si chiede pertanto di considerare la proposta non come un ulteriore adempimento, ma come un'occasione per trasformare osservazioni ed esperienze già presenti nella pratica quotidiana in un percorso condiviso, accompagnato e verificabile.

Si confida nel senso di responsabilità educativa e nella disponibilità alla ricerca e al confronto che caratterizzano la professionalità docente.

Il Dirigente scolastico
Prof.ssa Adriana Mincione
Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e successive modificazioni e integrazioni.